

REGOLAMENTO PER LE ESERCITAZIONI SCRITTE

27 febbraio 2019

REGOLAMENTO

«Secondo le “norme applicative” della costituzione apostolica “Veritatis gaudium” (n. 39), gli studenti preparano tre lavori scritti, così suddivisi: uno nel biennio filosofico, un secondo in III-IV anno e il terzo come lavoro scritto di baccellierato o conclusivo del sessennio» (*Regolamento STSZ*, Art. XV, punto 7).

CRITERI METODOLOGICI CONTENUTISTICI REDAZIONALI E VALUTATIVI

1. Lo studente nell'arco del sessennio elabora tre esercitazioni scritte le quali, collocandosi all'interno del cammino formativo della scuola, sono finalizzate, in modo differenziato e progressivo, a valutare la qualità di appropriazione degli insegnamenti; a stimolare e verificare la capacità di esprimere in maniera ordinata, logica e sintetica il frutto dello studio, della ricerca e della riflessione; a favorire il lavoro creativo, personale e critico; ad accostare inizialmente e progressivamente il metodo della ricerca scientifica.
2. Per ogni esercitazione scritta lo studente è tenuto a: prevedere tempi sufficientemente lunghi di elaborazione; assicurarsi la disponibilità di un docente che si impegni a seguire il lavoro; individuare fin dall'inizio, sia pure in modo provvisorio, l'ambito del tema e la realistica fattibilità.
3. Al fine di garantire la corretta pianificazione ed esecuzione degli elaborati la Segreteria consegna allo studente – per ciascuno di essi – una “scheda di accompagnamento” nella quale verranno annotate le fasi di sviluppo del lavoro, vidimate dal docente relatore, secondo le rispettive scansioni illustrate qui di seguito.

Prima esercitazione: Biennio filosofico-umanistico

4. La prima esercitazione (elaborato per il seminario metodologico) è finalizzata in modo prioritario a maturare e ad esprimere la capacità di comprensione di un testo e di esposizione del pensiero, consiste in una relazione su un'opera attinente esclusivamente alla filosofia. Escludendo sia il carattere di esposizione materialmente riassuntiva sia quello di recensione critica, il lavoro deve offrire una rilettura motivata e personale di un testo così da saperne interpretare e riorganizzare i contenuti, cogliendo gli aspetti centrali e accessori dell'opera, i nessi e la logica successione.
5. I docenti di materie filosofiche devono approntare una lista di testi di valore, da cui gli studenti possano scegliere per la stesura dell'esercitazione. La scelta dell'opera deve anche essere concordata con il docente che l'ha segnalata, che di conseguenza seguirà e valuterà il lavoro.
6. Lo studente di II anno, entro la fine del primo trimestre, dovrà segnalare in Segreteria il nome del docente e l'opera scelta per l'elaborato, che dovrà essere consegnato in una sola copia alla Segreteria entro la fine di maggio dello stesso anno accademico. Indicativamente la lunghezza del lavoro è dalle 10 alle 15 cartelle (32.000 - 48.000 caratteri spazi inclusi).
7. La valutazione è espressa, oltre che con il voto in trentesimi, con una breve motivazione che sarà consegnata in copia allo studente. Tale valutazione terrà conto della effettiva comprensione del testo, della capacità e correttezza espressiva, della esattezza metodologica.

Seconda esercitazione: Biennio cristologico-ecclesiologico

8. La seconda esercitazione, con finalità metodologiche e introduttive al lavoro scientifico, è orientata ad elaborare un tema determinato, nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi, sulla base di alcuni autori e opere previamente scelti, così da evidenziare e favorire nello studente la capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione personale, unita ad un approccio metodologicamente corretto. Il tema dovrà essere approvato da un docente che si impegna a seguirne l'elaborazione nelle sue diverse fasi secondo scadenze previamente programmate.
9. La bibliografia effettivamente utilizzata potrà essere limitata solo ad alcune opere fondamentali, aggiornate e scientificamente valide, tali comunque da far emergere le problematiche e le interpretazioni più rilevanti intorno all'argomento preso in esame.
10. Lo studente di IV anno dovrà assolvere i seguenti adempimenti presso la Segreteria:
 - entro la fine del I trimestre dovrà presentare la scelta del docente e il titolo;
 - entro la fine del II trimestre dovrà presentare l'indice e la bibliografia completi, vidimati dal docente;
 - entro la fine del III trimestre dovrà attestare l'effettivo stato di avanzamento del lavoro, con una dichiarazione del docente.

La consegna della seconda esercitazione scritta deve avvenire entro la prima settimana del V anno. Indicativamente la lunghezza del lavoro è tra le 30 e le 40 cartelle (78.000 - 104.000 caratteri spazi inclusi).

11. La valutazione da parte del docente che ha approvato e seguito il lavoro tiene conto: della capacità di analisi e di sintesi; della capacità di elaborazione personale; della difficoltà del tema e dell'ampiezza della bibliografia effettivamente utilizzata; della correttezza espressiva; dell'esattezza metodologica. Tale valutazione, espressa in trentesimi e motivata, sarà consegnata entro novembre dell'anno accademico in corso e successivamente comunicata in copia allo studente.

12. La mancata consegna della seconda esercitazione scritta entro la data stabilita comporterà la non ammissione ad uno degli esami della sessione di dicembre (selezionato dal Direttore). Il lavoro dovrà comunque essere consegnato entro la prima settimana del secondo trimestre, pena la non ammissione ad uno degli esami del secondo trimestre (sempre selezionato dal Direttore). Ulteriori ritardi comporteranno la discussione del caso nel più vicino Consiglio di Istituto.

Terza esercitazione: Biennio antropologico-teologico

13. La terza esercitazione è finalizzata ad elaborare i risultati della ricerca su un tema determinato e ben circoscritto, così che, mentre risulti con chiarezza lo *status quaestionis* relativo all'argomento prescelto, sia possibile cogliere dall'analisi e dalla sintesi la capacità critica di approccio inizialmente scientifico, di elaborazione personale e di argomentazione da parte dello studente.

14. L'argomento, scelto nell'ambito delle discipline previste dal piano degli studi e non necessariamente diverso rispetto a quello scelto per la seconda esercitazione, deve essere fin dall'inizio approvato da un docente-relatore che, mentre verifica la fattibilità del lavoro in rapporto al tema, alla capacità dello studente e alla accessibilità della bibliografia, si impegna a seguirne l'elaborazione nelle diverse fasi previamente programmate.

15. Se lo studente può e intende accedere al baccellierato, il docente-relatore valuta innanzi tutto l'idoneità del lavoro per tale finalità in rapporto ai criteri enunciati ai nn. 13 e 14, rigorosamente applicati. L'eventuale valutazione di non idoneità per il baccellierato deve essere comunicata e motivata allo studente e alla segreteria entro i termini previsti per la consegna. Il direttore, su istanza dello studente o, se lo ritiene opportuno, di propria iniziativa, incarica un altro docente per una ulteriore valutazione e in riunione congiunta presieduta dal direttore e alla quale partecipano il docente-relatore e il docente incaricato della seconda valutazione, si decide in maniera definitiva.

16. Lo studente di V anno dovrà assolvere i seguenti obblighi presso la Segreteria:

- entro la fine del I trimestre dovrà presentare la scelta del docente e il titolo;
- entro la fine del II trimestre dovrà presentare l'indice e la bibliografia completi;
- entro la fine del III trimestre dovrà attestare l'effettivo stato di avanzamento del lavoro, con una dichiarazione del docente.

La consegna in tre copie della terza esercitazione scritta deve avvenire entro la prima settimana del VI anno. Indicativamente la lunghezza del lavoro è tra le 60 e le 80 cartelle (156.000 – 208.000 caratteri spazi inclusi).

17. In caso di mancata consegna entro la data sopra stabilita l'esame non potrà essere sostenuto anteriormente alla sessione autunnale dell'anno in corso. Ulteriori ritardi comporteranno la discussione del caso nel più vicino Consiglio di Istituto.

18. Almeno un mese prima dell'esame di baccellierato la segreteria assegna l'esercitazione ad un secondo docente-relatore per una ulteriore valutazione che, con quella del primo, sarà presentata e motivata durante lo stesso esame.

19. La procedura e i tempi per la consegna e la valutazione della terza esercitazione scritta non presentata per il baccellierato è la medesima prevista per la seconda esercitazione. Senza previa consegna della terza esercitazione non è possibile sostenere l'esame orale conclusivo.

Indicazioni generali

20. Tutti i docenti, sia per oggettiva necessità sia soprattutto per il carattere formativo del rapporto richiesto, sono tenuti ad assumere la guida almeno di qualche esercitazione. La scelta di docenti esterni allo Studio Teologico oppure invitati deve essere autorizzata dal Direttore.

21. Le norme metodologiche sono quelle indicate nel corso di metodologia e assunte dallo Studio Teologico. Tutte le stesure parziali o complessive delle esercitazioni devono essere presentate al docente dattiloscritte. Le esercitazioni sono individuali.